

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

Ristoranti e pizzerie

Pizzeria L'Orchidea
Via La Marmora
Tel. 3387388609
Ristorante Pizzeria Su Palattu
Via Nazionale
Tel. 3351803677
Trattoria Zia Giovanna
Via Francesco Sulis 9
Tel. 3402681289

Pasticificio

Pasticificio La Marmora
Via La Marmora 8
Tel. 3286444776

Market

Briò Market
Via Nazionale 78
Tel. 079807337
Mapu commerciale s.a.s di Puggioni Maddalena
Via Francesco Sulis 30
Tel. 3400532454
Market Pintore
Via XX settembre
L'isola di Piero
Via Nazionale 25
Tel. 3208734029

B&B

B&B Shardana
Via P. Meloni 4
079807315 - 3332819575

Bar

Bar Centrale
Via Nazionale 70
Tel. 3293542217
Bar Su Palattu
Via Nazionale
Tel. 3351803677
Bar Caffè Unplugged
Via Nazionale 78
Tel. 3456025856

Pasticceria

Pasticceria Corongiu
Via Nazionale 42
Tel. 3477937521

Panificio

Panificio Piga Maria Lucia
Via Manno 2 - Tel. 079807056



Benvenuti!

Benvenuti, anche quest'anno il Comune di Padria ha confermato l'adesione alla manifestazione Monumenti Aperti 2019. Consideriamo l'evento un'occasione fondamentale per il paese e per il suo territorio per promuovere i numerosi ed affascinanti siti archeologici e i beni culturali ed artistici con la preziosa collaborazione di tutti i cittadini, delle scuole e delle associazioni e per rafforzare il senso identitario e di appartenenza della nostra piccola ma viva comunità.

La partecipazione e la collaborazione di tanti bambini e giovani studenti, nelle vesti di volontari, protagonisti delle visite animate e delle narrazioni, è il segno più evidente e forte del successo poichè, con la loro spontaneità, trasmettono passione ed entusiasmo. Il nostro territorio ha un patrimonio di cui non conosciamo integralmente il valore. L'esigenza è quella di far assumere alla nostra comunità, attraverso questi eventi, la consapevolezza del suo immenso patrimonio, di riscoprire le tradizioni e riconoscersi nelle proprie radici, con una conoscenza non solo teorica ma appresa sul campo, per poter raccontare a tutti i visitatori le nostre bellezze. Come lo scorso anno, oltre ai monumenti storici, archeologici, architettonici e naturalistici del nostro territorio, sarà possibile apprezzare, nel convento francescano, i laboratori degli artigiani locali, in continuità con l'evento arrivato alla seconda edizione "Arti e sapori di Padria".

Vorremmo, infine, ringraziare di cuore tutti i bambini, le associazioni, i volontari, l'associazione ArcheoPadria, la società Loguidea, i ragazzi del Servizio Civile, gli insegnanti dell'Istituto comprensivo, il dirigente scolastico Mariano Muggianu, Padre Valdomiro, i ragazzi dell'orto sociale, la Confraternita di Santa Croce, il Comitato di Santa Giulia e l'associazione Sant'Antonio di Padova.

Il Sindaco
Alessandro Mura

L'assessora alla Cultura
Pangela Dettori



Partecipano alla manifestazione

Volontari
I bambini della ludoteca
Gli studenti dell'Istituto comprensivo di Pozzomaggiore
Liceo scientifico
I ragazzi dell'Orto sociale
Il coro parrocchiale
La confraternita di Santa Croce
L'associazione culturale di Sant'Antonio di Padova
La società cooperativa Loguidea
La Asd Archeo Padria
Il Servizio civile

5x1000
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Associazione Culturale Imago Mundi Cod.Fisc. 02175490925

WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Eventi speciali

Centro storico Piazza del Comune
Sabato alle 15.30

Apertura della manifestazione

Davanti alla Chiesa di Santa Giulia si darà avvio all'edizione Monumenti Aperti 2019

Piazza del Comune, piazza dei Balli, piazza Larga, piazza Cavallotti e altre vie del paese

Domenica dalle 16.30

Sfilata di Mamuthones e Issohadores a cura della Pro Loco Mamoiada

Tra le maschere del carnevale barbaricino quelle di Mamoiada sono certamente tra le più conosciute. Il Mamuthone è inteso come simbolo di negatività, una vittima della natura, ma anche più semplicemente come elemento dormiente della natura stessa che incarna il buio, l'inverno e il freddo e che contrasta con s'Issohadore che con i suoi colori e la sua grazia non può che rappresentare la luce, la primavera ed il risveglio della nuova vita. I due gruppi portano avanti una vera e propria cerimonia imprugnata di mistero. La danza macabra e cadenzata dei Mamuthones contrasta con le movenze agili degli Issohadores; il tutto segue però un preciso ritmo.

Convento Francescano

Sabato dalle 15.30 alle 19.30

Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Antiche arti e antichi mestieri

Laboratori delle arti e mestieri antichi.

Piazza del Comune, piazza dei Balli, piazza Larga e piazza Cavallotti

Domenica dalle 16.30

Balli tradizionali sardi

Il Gruppo folk Is Campidanesas propone i balli tradizionali sardi nelle vie e piazze del paese accompagnato da Antonello Salis alla fisarmonica e organetto e Stefano Sotgiu alla chitarra e voce.

Vie e piazze del centro storico

Domenica dalle 16.30

Cori tradizionali sardi

Rassegna di canti sardi eseguiti dal Coro "Paulicu Mossa" di Bonorva.

Vie e piazze del centro storico

Sabato con partenza alle 15.30, domenica con partenze alle 10.30 e 15.30

Un Giro in bicicletta

Si andrà alla scoperta del meraviglioso Parco dei Tre Colli e del suggestivo centro storico padriese.

Sabato dalle 15.30, domenica dalle 10.00

Esposizioni e laboratori didattici di antiche arti e mestieri / Esposizioni di artigianato locale / Punti ristoro

Noleggio biciclette gratuito per i visitatori presso l'info center Viva in via Nazionale 11 (disponibilità limitata).

RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo.

Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future.

Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.

27/28 APRILE

BAULADU
BOSA
TULA
UTA

4/5 MAGGIO

MONASTIR
NURAMINIS
ORISTANO
QUARTUCCIU
SAMATZAI
S.GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANLURI
SASSARI
SESTU
TORTOLI / ARBATAX
USSANA
VILLASOR

11/12 MAGGIO

ALGHERO
ARBUS
CAGLIARI
GUSPINI
OLBIA
PADRIA
PLOGASSE
PORTO TORRES / ASINARA
THIESI
USINI

18/19 MAGGIO

ALES
DECIMOPUTZU
LUNAMATRONA
PABILLONIS
PULA
QUARTU SANT'ELENA
SANT'ANTIOCO
SILQUA
TERTENIA
VALLERMOSA
VILLANOVAFRANCA
VILLASPECIOSA

25/26 MAGGIO

COSSOINE
OSILO
SARDARA
SELARGIUS
SETTIMO SAN PIETRO
TERRALBA
TORRALBA
VILLAMASSARGIA
VILLANOVAFORRU
VILLASIMIUS

1/2 GIUGNO

CUGLIERI
DOLIANOVA
GENURI
IGLESIAS
MONSERRATO
MURAVERA
SERRAMANNA
VILLACIDRO
VILLAMAR
VILLAPUTZU

8/9 GIUGNO

ASSOLO
GONNOSFANADIGA
NEONELI

RADICI AL FUTURO
MONUMENTI APERTI 2019



m
monumentiaperti

Viva Voce
Racconta un monumento

In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. **Manda il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione.** Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896

Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.

Coordinamento rete Monumenti Aperti
IMAGO MUNDI

m
monumentiaperti

PADRIA

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti19



Informazioni utili

I monumenti sono visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese verranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

www.comune.padria.ss.it
ufficiotecnico@comune.padria.ss.it

Info Point: Biblioteca comunale

Archeo Padria 3492507361 / 3402908000



scarica l'app
Heart of Sardinia
e scopri i monumenti
disponibile su
App Store e
Google Play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI



PREMIO DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



MINISTERO PERI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI



M.I.U.R.



Consiglio Regionale della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Partner



Fondazione di Sardegna



sardexnet



ARTIGRAFICHEPISANO

Sponsor tecnico



Media partner



L'UNIONE SARDA



VIDEOLINA

radioinna

BES



Mostra di Ornamenti Sacri

Via Nazionale c/o Convento Francescano 3

Nei locali del Convento francescano è allestita una esposizione di arredi, paramenti e prestigiosi argenti sacri appartenenti alla Chiesa parrocchiale di Santa Giulia. Tra i più significativi: un parato liturgico in seta bianca, una pianeta in seta rossa ricamata in argento e paramenti liturgici del '700 e dei primi dell'800, argenti di manifattura genovese quali l'Olea Sancta (la Teca degli Oli Santi) la Croce processionale in argento del 1777, l'Ostensorio del Corpus Domini del 1782, la Corona e i Sandali d'argento della Vergine Assunta e la Croce astile in madreperla con incisi i Santi Francescani e i simboli della Passione.

Convento francescano via Nazionale 1

La costruzione del Convento francescano fu realizzata per volontà della contessa Isabella de Ferrera che contribuì alle spese della sua costruzione nel 1610. Dedicato alla Santissima Vergine d'Itria fino alla prima metà del secolo XVII, fu successivamente intitolato all'omonima chiesa Santa Maria degli Angeli. I francescani rivestivano un ruolo prevalentemente spirituale e morale: assicurare la formazione religiosa, morale e scolastica alla comunità, l'assistenza ai malati e ai bisognosi. Nei primi anni 2000 il complesso è stato acquisito dal Comune e riqualificato.



Museo civico archeologico

via Nazionale / piazza del Comune 4

Realizzato nei locali dell'ex Monte Granatico, il Museo civico archeologico è ricco di reperti prevalentemente di età punica e romana. Da segnalare il materiale prenuragico di cultura Abealzu-Filigosa, testimonianza della più antica frequentazione dell'area. Sono presenti alcuni pannelli illustrativi dell'antica Gurulis Vetus e della viabilità del territorio. Recentemente è stata inserita una sezione dedicata agli scavi archeologici della adiacente chiesa di Santa Giulia.

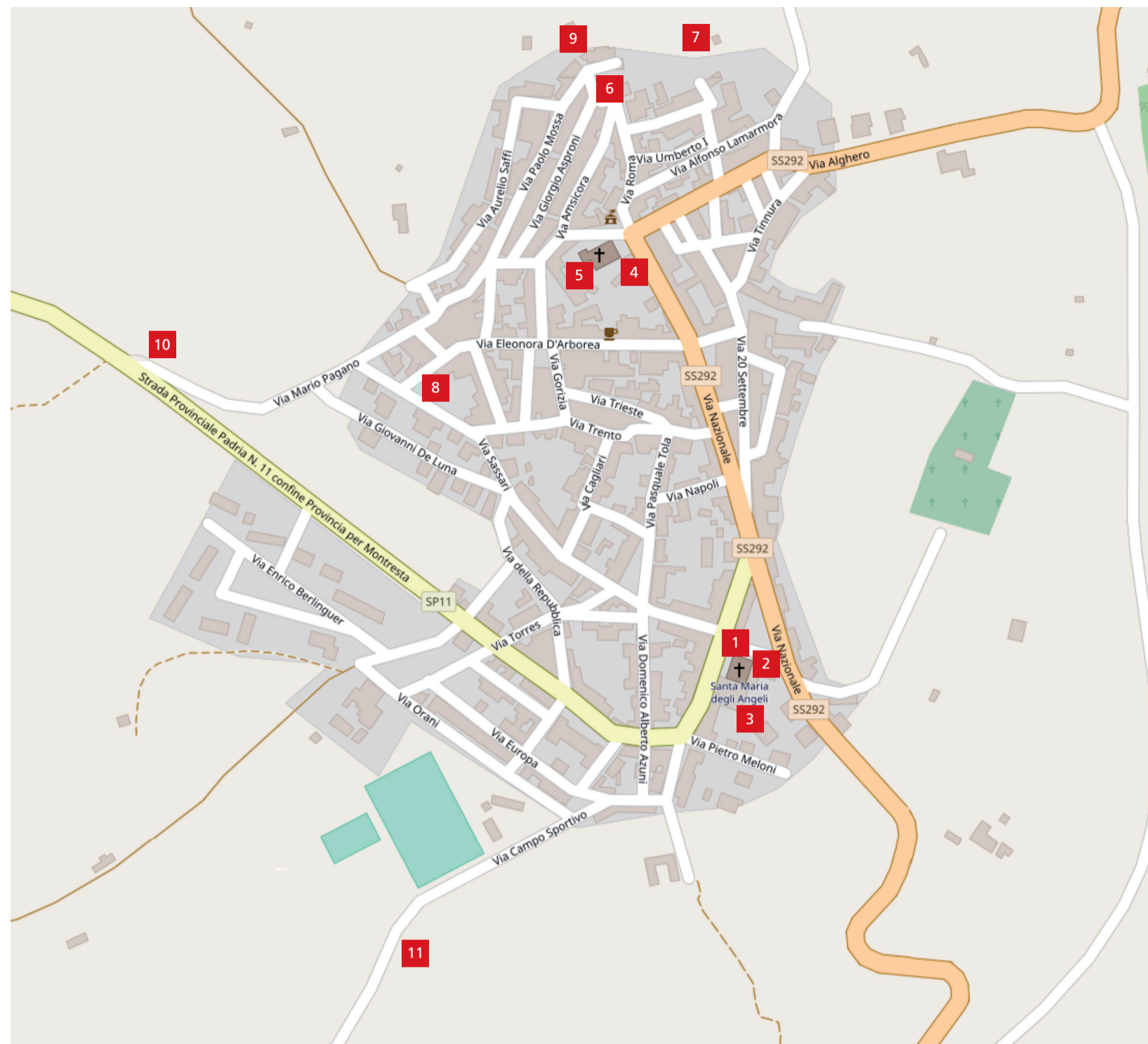


Chiesa di Santa Maria degli Angeli via Nazionale 2

Sul versante sud del paese sorge la chiesa di Santa Maria degli Angeli, edificata sul fianco destro del convento dei Padri Osservanti e da questi officiata sino alla soppressione dello stesso convento. La planimetria della chiesa è a navata unica con sei nicchie laterali che accolgono altari lignei e marmorei. Il pavimento, in lastroni di pietra trachitica, dovrebbe essere ancora quello originale. La sua costruzione dovrebbe essere contemporanea al convento che risulta fondato nel 1610 per interessamento della contessa Isabella de Ferrera e grazie, soprattutto, alla generosa contribuzione economica della comunità. L'altare maggiore è stato ricostruito nel 1814.

Chiesa parrocchiale di Santa Giulia piazza del Comune 5

È indubbiamente il monumento religioso più interessante, per le sue dimensioni e per i valori architettonici e stilistici che esprime. Il bellissimo edificio, di stile gotico-aragonese, venne consacrato e aperto al culto nel 1520 ma la costruzione fu iniziata alcuni decenni prima. In epoche diverse, l'interno della chiesa ha subito numerosi interventi di restauro. La tipologia architettonica sembra si uniformi a quella dominante della cattedrale di Alghero, maggiormente evidenziata nelle forme della struttura interna e nelle decorazioni che sovrastano il portale. Una approfondita indagine archeologica testimonia quanto intensa ed importante fosse l'attività di culto del paese.



Chiesa di Santa Croce via Giorgio Asproni 6

Costruita su strutture risalenti al periodo bizantino, venne ampliata nel 1543 per iniziativa della Confraternita di Santa Croce, come indicato da un'iscrizione sulla facciata; la pavimentazione è del XIX secolo. Si presume che la Chiesa sia stata realizzata in due tempi: dapprima la navata principale, successivamente la parte che forma il presbitero e che ospita l'altare. L'edificio è dedicato a san Michele Arcangelo.

Complesso archeologico di Palattu piazza Grazia Deledda 7

In cima al colle San Paolo sono visibili i resti di una muraglia costituita dall'allineamento di grossi massi basaltici, che recenti studi collocano in età romana. La struttura, recentemente restaurata e messa in sicu-



rezza, ha avuto un utilizzo ininterrotto fino all'età post medievale quando, con la costruzione del Palazzo Baronale, ha svolto funzione di fondazione per il muro di cinta della casaforte.



Chiesa di San Giuseppe via Sassari 8

La chiesetta, recentemente restaurata e riaperta al culto, sorge sul lato ovest del centro abitato. In origine, molto probabilmente, era la cappella privata di qualche famiglia gentilizia del paese.



Parco dei Tre colli 9

L'elemento caratterizzante del paesaggio padriese è rappresentato da tre colli: San Giuseppe, San Pietro e San Paolo. Nel centro storico, che insiste sul sito dell'antica città romana, diversi segni ancora riconoscibili testimoniano l'evoluzione di alcune tendenze urbanistiche ed edilizie seguite nel tempo. Tra la fine del Settecento e dell'Ottocento sono state realizzate diverse abitazioni di pregevole fattura, appartenenti a famiglie nobili e borghesi.



Nuraghe Binza S.P. 11 Padria-Montresta 10

Dista meno di un chilometro dal centro abitato, è formato da una struttura monotorre e mostra particolarità di rilievo, soprattutto per la lavorazione dei blocchi e la loro disposizione. L'ingresso appare leggermente sopraelevato rispetto al piano di campagna. Sulla destra inizia la scala, sulla sinistra è presente una nicchia trapezoidale coperta a pietrabanda.



Nuraghe Longu Strada vicinale 11

Posto in una posizione dominante rispetto all'intero territorio, è costruito con blocchi di basalto appena sbazzati. Ha una pianta bilobata integrata da un rinforzo perimetrale formato da un consistente muro che raccorda le due torrette periferiche. Questi particolari confermano l'ipotesi secondo la quale la struttura monotorre originaria del nuraghe sia stata rielaborata con l'obiettivo di essere destinata ad un preciso compito militare per una complessiva strategia difensiva della zona.